

Carissimo Giovanni,

ho tardato fino ad oggi perchè pensavo di potermi rendere libero per ritrovarci a questo 1° Raduno di Roma. Purtroppo, non per la distanza (da Milano) bensì per traffici di lavoro fuori sede, non riesco proprio ad esserci e tramite te estendo i miei saluti a tutti i partecipanti. Sarà sicuramente per un'altra occasione e questo perchè l'aver partecipato al Cammina Molise! 2009 mi ha permesso di incortrare tante brave persone (oltre ovviamente a voi organizzatori) con cui ho trascorso non solo delle belle giornate di cammino ma anche intrattenuto piacevoli conversazioni. Inoltre, devo dire che la tua/vostra missione per la nostra "Terra di Molise" mi ha reso partecipe condividendone tutti gli ideali che vi hanno ispirati nel mettere in piedi questa bella manifestazione che non è cosa da poco organizzarla e tenerla in piedi pensando a tutti gli aspetti, esigenze, etc. Nei limiti del possibile, ti prego di tenermi informato per le prossime manifestazioni, anche se di tanto in tanto guardo il sito web.

Solo due parole sull'unico inconveniente di Capracotta! Non so cosa fosse accaduto alle due strutture locali: Amministrazione e Pro Loco ma, di certo, anche per un'aspetto politico-comunicativo, qualunque fosse stata la motivazione a non accoglierci, "buona creanza" (come si dice dalle nostre parti) doveva essere quella di trovare almeno una scusa di copertura ed avvisarti prima. Non riesco a trovare giustificazioni e la cosa mi turba anche perchè Capracotta è uno dei paesi su cui loro stessi, ad il Molise, puntano per uno sviluppo turistico invernale ed estivo alternativo ai soliti Campitello e costa Termolese che anzichè trovare una loro strada propria diversa, non fanno altro che copiare malamente altre località rispetto alle quali non potranno mai competere perchè questa già danno di più. Eppure, chi ha le redini comunicative di Capracotta mal sa cogliere le opportunità e le nuove tendenze. Nonostante la cattiva giornata, Cammina Molise! aveva portato tutto di botto a Capracotta 200 persone "alternative", ovvero persone che amano girare e visitare luoghi camminando. Persone che durante il cammino chiedevano solo accoglienza, un panino, un bicchiere di vino, un pò di musica ed il piacere di incontrare altra gente, per ritornarci in seguito, forse, e passare parola. E quale altra opportunità così gratuita per un paese che vuole appunto questo? Ciò che è accaduto andrebbe portato a conoscenza, oltre come da te fatto all'Amministrazione Comunale ed alla Pro Loco, alla popolazione di Capracotta che certo non lascerebbero passare liscia. Come ebbe a dire il Parroco quel giorno, "qualcosa deve succedere!"

Durante l'inverno, mi capita di tornare in Molise e quasi sempre faccio una scappata a Capracotta per praticare sci di fondo e noto il vigore che ci mettono a tenere in piedi una struttura che, me ne intendo, è in assoluto la migliore dell'Appennino. Quando giro per le vie di Capracotta, c'è ancora gente "genuina" che senza conoscerti ti dice bonariamente "buon giorno", per rispetto del "firestiero" come se fossi uno del paese. E questo è un modo di vivere "paesano" che fa piacere, che non lo trovi in giro, che quando lo racconto alla gente del Nord quasi non ci credono e che, appunto, va salvaguardato e reso noto per magnificare l'ospitalità delle genti molisane. E cosa di meglio che il contatto con un così corposo nucleo di visitatori? Se queste cose semplici e profonde non vengono capite dalle classi amministrative locali, bisogna che la gente lo sappia. Nell'avvicinamento a Capracotta, anche sotto la pioggia, ho speso con gli amici camminatori non poche parole a favore di Capracotta illustrando le prerogative del posto. Tornerò a Capracotta e dell'accaduto farò del tutto per farlo sapere con chi avrò modo di parlare, perchè la gente deve saperlo!

Carissimo Giovanni, mi sono forse dilungato un pò ma credo di essere vicino alle tue/vostre motivazioni. Per questo, vi faccio i miei migliori auguri di una buona riuscita del raduno e spero di rivederci al prossimo cammino.

Un cordiale saluto a te ed a tutti voi

Federico Di Rocco